

ALLEGATO ALLA  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
N° 3032 DEL 14 SET. 2005



pezzscheda.doc  
AB

**Settore 9 – Ambiente  
Servizio Rifiuti**

**RINNOVO AI SENSI DELL'ART. 28 DEL D.L.VO 22/97 DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO (D13/D14/D15) E RECUPERO (R3/R13) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E SPECIALI PERICOLOSI.**

**Scheda Tecnica**

DITTA RICHIEDENTE: Pezzamificio Bergamasco di Nedo Sala & Fratelli Snc  
SEDE LEGALE : Zandobbio – Via Madonna della Neve, 14  
INSEDIAMENTO: Zandobbio – Via Madonna della Neve, 14  
LEGALE RAPPRESENTANTE: Sala Delia  
DATA PRESENTAZIONE ISTANZA 15/03/2005 (in atti provinciali in data 16.03.2005 prot. 28278)

**PREMESSA**

Con DGR 33411 del 19.12.1997 è stata rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto in oggetto, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 22/97.

Con DGR 1134 del 18.09.2000 è stata autorizzata la realizzazione di varianti sostanziali all'impianto autorizzato con DGR 33411 del 19.12.1997 nonché l'esercizio delle operazioni di smaltimento (D14, D15) e recupero (R3, R13) di rifiuti speciali non pericolosi.

Con decreto regionale n. 27304 del 03.11.2000 è stato precisato che la data di scadenza dell'autorizzazione di cui alla DGR 1134 del 18.09.2000 è da intendersi alla data del 18.09.2005.

Con DGR 11381 del 29.11.2002 è stata autorizzata la realizzazione di varianti sostanziali all'impianto di cui ai provvedimenti sopra citati, con recepimento dell'istanza di prosecuzione dell'attività ai sensi dell'art. 28 del d.lgs 22/97, per il disposto dell'art.1 comma 15 della L.443 del 21.12.2001. Con la medesima DGR è stato quindi autorizzato l'esercizio di operazioni di smaltimento (D13, D14, D15) e recupero (R3, R13) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi.

Con DD 4689 del 13.12.2004 è stata rilasciata un'autorizzazione di varianti all'esercizio dell'attività già autorizzata con i provvedimenti di cui sopra.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Dott. Claudio Confalonieri)



## ISTANZA PRESENTATA

Istanza datata 15.03.2005 (in atti provinciali in data 16.03.2005 prot. 28278), tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 22/97 il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto già autorizzato con DGR 1134 del 18.09.2000, decreto n. 27304 del 03.11.2000, DGR 11381 del 29.11.2002, DD 4689 del 13.12.2004.

## DATI DESUNTI DALLE AUTORIZZAZIONI RILASCIATE

Tipologie di rifiuti ritirate, operazioni svolte, quantitativi autorizzati:

- vengono effettuate operazioni di smaltimento (D13, D14, D15) e recupero (R3, R13) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi (questi ultimi esclusivamente provenienti dalla trasposizione dei codici ex l. 443/01);
- i tipi di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi ritirabili nell'impianto sono classificati con i CER riportati al punto 1.7 dell'Allegato A alla DGR 11381 del 29.11.2002 e al punto 3 della Scheda Tecnica allegata alla DD 4689 del 13.12.2004.
- l'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

### Settore 1 (situato all'interno del capannone)

- 1.1.D) Rifiuti speciali non pericolosi in entrata stoccati in cumuli;
- 1.2.D) Rifiuti speciali non pericolosi in uscita stoccati in cumuli e/o balle;
- 1.3.D) Pulper stoccato in balle;
- 1.4.R) Plastica stoccata in cumuli e/o contenitori;
- 1.5.R) Cellophane stoccato in cumuli e/o contenitori;
- 1.6.R) Stracci tessili stoccati in cumuli e/o contenitori;
- 1.7.R) Metalli stoccati in cumuli e/o contenitori;
- 1.8.R) Cellophane stoccato in cumuli e/o contenitori;
- 1.9.R) Legno stoccato in cumuli e/o contenitori;
- 1.10.R) Plastica stoccata in cumuli e/o contenitori;
- 1.11.D) Stracci sporchi stoccati in cumuli e/o contenitori;
- 1.12.R) Plastica stoccata in cumulo o contenitore;
- 1.13.D) Rifiuti cerniti stoccati in cumuli e/o contenitori;
- 1.14.D) Rifiuti speciali non pericolosi in uscita stoccati in cumuli e/o contenitori;

### Settore 2 (situato all'interno del capannone)

- 2.1.D) Rifiuti speciali non pericolosi in entrata stoccati in cumuli;
- 2.2.R) Cascami tessili stoccati in cumuli;
- 2.3.D) CER 160213\* (apparecchiature fuori uso) stoccato in cumuli e/o contenitori;

### Settore 3 (situato all'interno del capannone)

- 3.1.R) Rifiuti tessili in entrata stoccati in cumuli e/o contenitori;
- 3.2.D) Rifiuti speciali non pericolosi in uscita stoccati in cumuli e/o contenitori;

### Settore 4 (situato all'interno del capannone)

- 4.1.R) Pezzame da lavare stoccato in cumuli e/o contenitori;

### Piazzale est (al di sotto della tettoia)

- 5.1.D) Rifiuti speciali non pericolosi in entrata stoccati in 3 container;
- 5.2.D) Rifiuti speciali non pericolosi in uscita stoccati in 6 container;

### Piazzale sud (senza copertura)

- 5.3.D) Rifiuti speciali non pericolosi in entrata stoccati in 3 container;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Dott. Claudio Confalonieri)



5.4.R) Legno stoccato in 1 container;

5.5.R) Vetro stoccato in 1 container;

5.6.D) Inerti stoccati in 1 container;

**Piazzale ovest (al di sotto della tettoia)**

5.7.D) Rifiuti speciali non pericolosi in uscita stoccati in 1 container;

5.8.D) CER 150110\* (imballaggi) stoccati in un container a tenuta;

5.9.D) CER 150202\* (assorbenti) stoccati in un container a tenuta;

- i quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva (R13) e di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali sono i seguenti:

- 1.1.D) deposito preliminare (D15) di 75 mc (20 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 1.2.D) deposito preliminare (D15) di 590 mc (240 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 1.3.D) deposito preliminare (D15) di 250 mc (100 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 1.4.R) messa in riserva (R13) di 25 mc (10 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 1.5.R) messa in riserva (R13) di 25 mc (10 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 1.6.R) messa in riserva (R13) di 25 mc (10 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 1.7.R) messa in riserva (R13) di 12 mc (5 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 1.8.R) messa in riserva (R13) di 2,5 mc (1 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 1.9.R) messa in riserva (R13) di 11 mc (4,5 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 1.10.R) messa in riserva (R13) di 20 mc (7,5 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 1.11.D) deposito preliminare (D15) di 45 mc (18 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 1.12.R) messa in riserva (R13) di 3 mc (0,5 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 1.13.D) deposito preliminare (D15) di 100 mc (40 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 1.14.D) deposito preliminare (D15) di 30 mc (12 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 2.1.D) deposito preliminare (D15) di 75 mc (20 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 2.2.R) messa in riserva (R13) di 260 mc (64 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 2.3.D) deposito preliminare (D15) di 10 mc (4 t) di rifiuti speciali pericolosi;
- 3.1.R) messa in riserva (R13) di 100 mc (30 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 3.2.D) deposito preliminare (D15) di 5 mc (1,5 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 4.1.R) messa in riserva (R13) di 10 mc (4 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 5.1.D) deposito preliminare (D15) di 90 mc (25 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 5.2.D) deposito preliminare (D15) di 180 mc (72 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 5.3.D) deposito preliminare (D15) di 30 mc (10 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 5.4.R) messa in riserva (R13) di 60 mc (50 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 5.5.R) messa in riserva (R13) di 30 mc (30 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 5.6.D) deposito preliminare (D15) di 30 mc (45 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 5.7.D) deposito preliminare (D15) di 30 mc (12 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
- 5.8.D) deposito preliminare (D15) di 30 mc (15 t) di rifiuti speciali pericolosi;
- 5.9.D) deposito preliminare (D15) di 30 mc (10 t) di rifiuti speciali pericolosi;

Totale messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi: 583,5 mc (226,5 t);

Totale deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi: 1530 mc (615,5 t);

Totale deposito preliminare (D15/R13) di rifiuti speciali pericolosi: 70 mc (30 t); \*

\* l'associazione ai rifiuti pericolosi dell'operazione R13 (oltre che D15) è desumibile dalla tabella di correlazione CER/operazioni di cui al punto 1.7 del medesimo allegato A alla DGR 11381 del 29.11.2002.

- il quantitativo massimo di rifiuti trattati nell'impianto sottoposti alle operazioni di smaltimento e recupero è pari a 30.000 t/anno.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Dott. Claudio Confalonieri)



## INFORMAZIONI DESUNTE DALLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA A CORREDO DELL'ISTANZA DI RINNOVO

Con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà datata 15.03.2005 (art. 47 del DPR 445/2000) la legale rappresentante della Ditta ha dichiarato che "...*nulla è mutato rispetto a quanto autorizzato con il provvedimento in scadenza*".

## DISPONIBILITÀ DELL'AREA

Con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà datata 15.03.2005, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, la legale rappresentante della Ditta ha dichiarato "di avere la piena disponibilità dell'impianto almeno fino al 18/09/2011 in quanto proprietario".

## DESTINAZIONE URBANISTICA

Dallo strumento urbanistico vigente del Comune di Zandobbio l'impianto ricade in Zona D1 - zone produttive di completamento e/o sostituzione.

Secondo quanto rilevabile dal certificato del Comune di Zandobbio prot. 598 del 11.02.2005, i mappali interessati (n. 710, 711 e 402 del foglio catastale n.7 e n. 670 dei fogli catastali nn. 6 e 7) risultano interessati dall'attraversamento del corso d'acqua pubblico denominato Rio Sei e relativa fascia di rispetto acque demaniali, ai sensi dell'art. 96, lettera f), del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e risultano in parte classificati, secondo lo studio geologico approvato con D.G.C. n. VII/706 del 28.07.2000, in classi II - III - IV (rispettivamente aree di fattibilità con limitazioni "modeste" - "consistenti" - "gravi").

## PARERI DEGLI ENTI

Con nota prot. 2937 del 22.07.2005 (in atti al prot. provinciale n. 80684 del 25.07.2005) il Comune di Zandobbio, tenuto tra l'altro conto che:

- l'impianto è stato autorizzato prima dell'adozione dello studio geologico comunale,
- la copertura del corso d'acqua Rio Sei nel tratto sotto il capannone è stata regolarizzata con Concessione edilizia in sanatoria n. 2054 del 10.10.2002,

comunica che "...*non vi sono ...particolari rilievi od impedimenti all'esercizio dell'impianto in questione*".

E' stato acquisito agli atti (prot. provinciale n. 87928 del 17.08.2005) il parere di ARPA nel quale si rileva, con riferimento all'istanza di rinnovo, che "...*non si sono rilevate criticità particolari per l'ambiente*" e "...*non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori prescrizioni, diverse da quelle già contenute negli atti autorizzativi*". Nel medesimo parere vengono richiamate prescrizioni e osservazioni già recepite nei precedenti provvedimenti autorizzativi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Dott. Clemente Confalonieri)



## CALCOLO DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE

L'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia, calcolato adottando i criteri ed i parametri fissati dalla Regione Lombardia con D.G.R. n° 19461 del 19/11/2004, è pari a € 347.652,65, calcolato come segue:

- messa in riserva (R13) di 583,5 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 10.305,78; \*
- deposito preliminare (D15) di 1530 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 270.228,60;
- deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) di 70 mc di rifiuti speciali pericolosi, pari a € 24.727,5;
- recupero e smaltimento (R3, D13, D14) di 30.000 t/anno di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, pari a € 42.390,77.

\* i rifiuti verranno avviati a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto.

## OSSERVAZIONI E PARERE DELL'UFFICIO

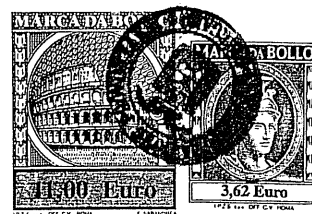
Si ritiene necessario che la ditta verifichi gli eventuali adempimenti a proprio carico derivanti dalle circolari regionali del 01.06.2005 prot. Q1.2005.0015380 e del 09.08.2005 prot. Q1.2005.0022040 aventi in oggetto "Assoggettabilità a VIA per gli impianti che effettuano operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti".

Si ritiene possa essere espresso un giudizio tecnico positivo in merito all'istanza presentata dalla ditta Pezzamificio Bergamasco di Nedo Sala & Fratelli Snc sulla base della documentazione presentata, con le osservazioni che precedono ed a condizione che venga rispettato quanto di seguito prescritto.

## PRESCRIZIONI

1. I quantitativi massimi dei rifiuti in stoccaggio sono i seguenti :
  - messa in riserva (R13) di 583,5 mc (226,5 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
  - deposito preliminare (D15) di 1530 mc (615,5 t) di rifiuti speciali non pericolosi;
  - deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13) di 70 mc (30 t) di rifiuti speciali pericolosi;
2. il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti nell'impianto alle operazioni di trattamento (R3, D13, D14) è pari a 30.000 t/anno;
3. i tipi di rifiuti speciali sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (C.E.R.):

CER	R13	R3	D15	D13	D14
020104	X		X		X
020110	X		X		
020304	X	X	X	X	X
030101	X		X		X
030105	X		X		X
030199	X		X		X
030301	X		X		X
030307	X	X	X	X	X
030308	X	X	X	X	X
030310	X	X	X	X	X
030399	X	X	X	X	X
040109	X	X	X	X	X



DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Dott. Claudio Confalonieri)

